



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

18 Maggio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 18 MAGGIO 2021 - ANNO 77 - N. 135 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

Via ai quarantenni boom di prenotati

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID/2

Riaprono i ristoranti e torna l'ottimismo

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

VITTORIA

Aggredita ausiliaria in piazza a Scoglitti

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

RAGUSA

Il maxi risarcimento del «centro» mai nato

LAURA CURELLA pag. V

Tocca ai quarantenni ed è subito boom

Covid. Da oggi vaccinazione per le classi dal 1971 in poi: record di prenotazioni e slot esauriti in provincia
Porte aperte a tutti, anche se non prenotati, per la somministrazione negli hub con il siero AstraZeneca

➔ Altri due decessi e totale giunto a 269
Scendono i ricoveri e i contagi ma a Vittoria il trend resta alto



Fa subito registrare il boom la prenotazione dei quarantenni. Da oggi vaccinazione per le classi dal 1971 in poi: record registrare nella piattaforma e slot esauriti in provincia. Porte aperte a tutti, anche se non prenotati, per la somministrazione negli hub con il siero AstraZeneca. Intanto, per quanto riguarda il bollettino giornaliero, si registrano altri due decessi con il totale delle vittime, dall'inizio della pandemia, giunto a 269. Scendono i ricoveri e i contagi anche se a Vittoria il trend resta alto e deve essere sempre monitorato.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II



COPERTO ALL'APERTO

Ristorazione. Primi coperti dopo mesi di blocco totale all'insegna dell'ottimismo. Qualcuno aspetta ancora ma i primi risultati si vedranno solo nel weekend

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

ECONOMIA

I consumi continuano a migliorare ma la ripresa è ancora lontana

MICHELE FARINACCIO pag. IV

NUOVE REGOLE



Zona gialla, ecco cosa è cambiato per lo sport e le attività culturali

MICHELE BARBAGALLO pag. III

Vittoria. Un altro caso di inciviltà registrato a Scoglitti: la condanna dei commissari straordinari

Dopo il vigile aggredito, domenica è toccato ad un'ausiliaria



Ma quale isola pedonale, per qualcuno a Scoglitti la transenna è un optional, un ostacolo che va rimosso anche investendolo, e poco importa se con la transenna si rimuove anche un ausiliario del traffico messo lì a fare rispettare le regole. E' successo a Scoglitti domenica pomeriggio, in piazza Sorelle Arduino. Il conducente di un'auto aveva fretta perché doveva effettuare delle consegne. Il 34enne è stato denunciato. L'episodio dopo che un vigile, giorni fa, era stato aggredito per multe antiassembramento. La condanna della Commissione.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII



Primo Piano

Ci sono due morti in più ma scendono i contagi e i ricoverati in ospedale

Covid. Quaranta pazienti nei nosocomi, 10 in terapia intensiva Solo a Vittoria il trend non sembra cambiare con 29 nuovi casi

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Dopo un giorno di tregua, in provincia di Ragusa ritorna ad aggiornarsi il database delle persone positive al Covid-19 decedute. Nelle giornate tra domenica e lunedì mattina, infatti, si sono registrati altri due decessi: si tratta di due uomini di Vittoria, uno di 72 anni e l'altro di 85, entrambi deceduti nel reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale Giovanni Paolo II. Sale così a 269 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Continuano invece a scendere i positivi che sono adesso, complessivamente, 1389 (mentre ieri erano 1386) e, di questi 1318 - cioè 14 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 9 sono alla Rsa di Ragusa (una unità in più di ieri) e 42 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi di Vittoria.

Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino del giorno precedente: Acate 38 (-), Chiaramonte 14 (-3), Comiso 242 (+1), Giarratana 3 (-1), Ispica 27 (+2), Modica 34 (+6), Monterosso Almo 1 (-4), Pozzallo 48 (-3), Ragusa 240 (-27), Santa Croce Camerina 57 (-2), Scicli 49 (-), Vittoria 565 (-29).

L'altra notizia positiva è che in provincia si sta anche registrando una drastica riduzione dei ricoveri per Covid. Secondo l'ultimo bollettino, i ricoverati sono infatti passati da 46 a 42 e sono così distribuiti: 40 si trovano al Giovanni Paolo II (24 in Malattie Infettive, 6 in Astanteria Covid e 10 in Terapia Intensiva) mentre due persone sono ricoverate all'ospedale Riccardo Guzzardi di Vittoria. Infine, sono 10.216 (83 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid-19 dall'inizio della pandemia mentre, in totale, sono stati realizzati 508.363 tamponi (1997 in più rispetto a ieri), 137991 molecolari, 22.330 sierologici e 348.036 test rapidi.

Insomma, la situazione Covid in provincia è drasticamente migliorata rispetto a qualche settimana fa e, a parte qualche eccezione, come ad esempio Vittoria, i numeri sono confortanti quasi in ogni città. Lo sono ad esempio a Scicli, un dato rimarcato dall'amministrazione comunale attraverso la pagina social istituzionale: «Nella settimana dal 10 al 16 maggio - si legge nel post - i nuovi casi di contagio al covid-19 sono stati 8, dato in netto calo rispetto a quello della settimana precedente (27). Il numero complessivo degli attuali positivi è di 49 soggetti, in calo rispetto ad una settimana fa (69)».

La preoccupazione di molti sindaci è quella che in zona gialla ci si possa in qualche modo rilassare. Loha evidenziato il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, che precisa: «È bene ricordare, che non siamo in zona bianca e quindi tutte le cautele anche a tutt'oggi, debbono essere rispettate ancora nelle prossime settimane». Insomma si torna a respirare aria di libertà, ma non occorre dimenticare che il virus non è ancora stato sconfitto.



Il caso. Ormai gli assembramenti negli hub non sono frequenti come accadeva all'inizio della campagna vaccinale, ma spesso si crea accavallamento tra prenotati e non prenotati. Sopra, quanto accaduto domenica mattina all'hub dell'ex Fiera Emaia e denunciato dal Pd che si è rivolto alla Commissione straordinaria per trovare una soluzione.



«Troppi assembrati all'hub di Vittoria» appello ai commissari per la soluzione

VITTORIA. Troppi assembramenti durante la fila in attesa della vaccinazione all'hub di Vittoria. Lo denuncia il segretario cittadino del Pd, Giuseppe Nicastro, che ha scritto alla Commissione straordinaria per chiedere interventi finalizzati a risolvere la problematica. «Se è vero che, in questi ultimi giorni, la presenza di più hub e centri vaccinali in provincia di Ragusa sta facendo procedere la campagna delle inoculazioni con il vento in poppa - dice Nicastro - è altrettanto vero che, almeno per quanto riguarda le scene viste domenica mattina all'ex Fiera Emaia, è indispensabile trovare delle soluzioni tendenti a evitare la formazione di inopportuni assembramenti. Forse - conclude il segretario cittadino del Pd - è necessario migliorare gli afflussi e le permanenze nelle aree d'attesa per evitare rischi elevati». Ormai gli assembramenti negli hub non sono frequenti come accadeva all'inizio della campagna vaccinale, ma spesso si crea accavallamento tra prenotati e non prenotati.

C. R. L. R.

Oggi porte aperte ai quarantenni prenotati per quelli senza c'è AstraZeneca «libero»



Già migliaia di prenotazioni e slot esauriti negli hub. E da domani al lavoro il Palaminardi

Sono stati tanti i ragusani over 40 che, nel primo giorno utile, hanno prenotato il vaccino anti-Covid. Ieri, attraverso il sito messo a disposizione dall'Asp, ieri si sono già prenotate migliaia di persone, pare che siano già completi tutti gli slot in provincia. I quarantenni hanno potuto scegliere se vaccinarsi con Pfizer o AstraZeneca. Ma per chi un vaccino vale l'altro, a partire da oggi e fino a giovedì (parliamo sempre degli over 40) potrà recarsi negli hub e nei centri ragusani anche senza prenotazione. A loro sarà somministrato l'AstraZeneca.

Per quanto riguarda Ragusa, oggi le somministrazioni saranno effettuate al Civile, ma da domani si inizierà a vaccinare al Palaminardi. L'iniziativa del governo Musumeci punta all'immunizzazione della maggior parte di persone che, volontariamente, accettano di avere somministrato il siero anglo-svedese. Le persone del target interessate potranno presentarsi agli hub della provincia di Ragusa, dalle 9 alle 18. Ma da ieri c'è anche un'altra importante novità che riguarda i vac-

cinati. Chi ha ricevuto le due dosi di vaccino, infatti, può già richiedere il certificato valido come green card. Il documento avrà durata di sei mesi dal giorno della seconda inoculazione e potrà essere utilizzato per gli spostamenti in ambito nazionale, tra Regioni contrassegnate da colore differente. L'Asp informa che «il documento di avvenuta vaccinazione non corrisponde al Certificato Verde Digitale, che sarà uniforme e approvato a livello europeo nei prossimi mesi». Per richiedere il certificato occorre collegarsi al sito dell'Asp di Ragusa e seguire le indicazioni contenute nella guida, alla voce «Servizi Online».

Intanto, in provincia continua la campagna vaccinale anche se, nella giornata di domenica, si è registrata una flessione. Il 16 maggio, infatti, in tutta la provincia, sono state inoculate 2092 dosi di vaccino (mentre il giorno precedente erano stati somministrati 3738 vaccini). Tra gli hub, quello che ha lavorato di più è stato il «Vittoria-Fiere», con 878 vaccini, a Modica, invece, ne sono state inoculate 569, 374 a Ra-

gusa e solo 72 nell'hub di contrada Zagarone a Scicli. Dall'inizio della campagna vaccinale, in tutta la provincia di Ragusa, sono state somministrate 129.564 dosi di vaccino. Si tratta comunque di un dato destinato subito a crescere grazie anche al nuovo AstraZeneca day dedicato agli over 40.

E intanto, a proposito di hub, il segretario della Lega Scicli, Pierluigi Aquilino, e il consigliere comunale Enzo Giannone, sono intervenuti sul centro di contrada Zagarone per invitare tutti i cittadini a vaccinarsi, ma anche per esortare l'amministrazione a predisporre un servizio di volontariato a supporto della gestione del Centro stesso. «È opportuno chiedere, ancora una volta, all'Amministrazione Comunale - si legge nella nota della Lega - di provvedere ad istituire un presidio operativo della Protezione Civile al fine di consentire agli agenti della P.M di svolgere le proprie mansioni di controllo del territorio e non quello di volontariato per l'hub vaccinale».

C. R. L. R.

DALLA PROVINCIA

SCICLI

Hub cittadino, risultati importanti

La Lega di Scicli, il segretario cittadino, Pierluigi Aquilino, il consigliere Comunale, Enzo Giannone, il coordinamento cittadino, esprimono gratitudine all'Asp di Ragusa per l'apertura dell'Hub vaccinale in contrada Zagarone. «Un servizio importante e fondamentale per la nostra comunità».

MODICA

Il santuario e la prenotazione ai riti

Ai tempi del Covid, è necessario attivare la modalità di prenotazione alle sante messe per partecipare alle celebrazioni in onore della Madonna delle Grazie. Infatti, è stato diffuso un avviso per comunicare ai fedeli che sarà possibile prenotarsi a partire da giorno 22 maggio sul sito internet della basilica santuario.

ISPICA

Test rapidi alla Protezione civile

Sarà possibile effettuare i controlli con i test rapidi antigenici domani presso la sede della Protezione civile per monitorare il tracciamento dei contagi. A darne comunicazione il sindaco Innocenzo Leontini. Lo screening è in programma durante il pomeriggio dalle 15 alle 17.



NUOVE REGOLE

MICHELE BARBAGALLO

Con l'avvio della zona gialla, già da ieri, anche la provincia di Ragusa, come il resto della Sicilia, guarda verso nuovi orizzonti sperando che la campagna di vaccinazione possa offrire la sponda giusta a ridurre il più possibile l'impatto del covid. E così dopo settimane di chiusura, tra zona rossa e zona arancione, la Sicilia e l'area iblea sperano di ritrovarsi verso un minimo di nuova normalità. Zona gialla vuol dire riapertura per bar e ristoranti con posti all'aperto, sia a pranzo che a cena, ma anche aperture per i luoghi di svago, intrattenimento e cultura. La possibilità di movimento senza l'autocertificazione non è però un "liberi tutti", con il presidente della Regione Nello Musumeci che ha voluto ricordare l'importanza dell'obiettivo raggiunto e soprattutto di mantenerlo attraverso il rispetto delle norme di prevenzione. Ci si può spostare liberamente anche da un comune all'altro, e viaggiare verso altre regioni. La zona gialla porta con sé la possibilità di raggiungere altre case, in un numero massimo di quattro adulti per volta, esclusi i minorenni.

Ma la novità più grande riguarda le attività di ristoro che possono restare aperte a pranzo e a cena ma all'aperto. Non potranno sedersi al tavolo più di quattro commensali non conviventi, che devono essere distanziati di almeno un metro. Per il personale vi è l'obbligo d'indossare la mascherina. Restano sempre consentite le attività di asporto e consegna a domicilio. Contemporaneamente alla zona gialla, in Sicilia parte anche la stagione balneare con gli stabilimenti già al lavoro per attrezzarsi a far fronte al necessario distanziamento tra le diverse postazioni. I divieti non riguardano tutti gli altri negozi ed esercizi commerciali, aperti anche in zona arancione ma per i quali resta obbligatorio esporre un cartello che indichi il numero massimo di persone che possono essere contemporaneamente presenti all'interno dei locali. La zona gialla porta con sé infine la

Riaperti parchi e musei consentito allenarsi ma soltanto all'aperto



L'attività sportiva si può fare ma soltanto all'aperto. Qui allenamento in piazza a Giarratana

riapertura di cinema, teatri, musei, aree archeologiche, ma sempre rispettando il distanziamento. In questi casi è prevista la prenotazione obbligatoria, un metro di distanza tra gli spettatori, la capienza delle sale non oltre il 50% del totale. All'aperto il limite massimo è di 1000 persone e 500 negli spazi chiusi con l'obbligo della mascherina. Per quanto riguarda le attività sportive, all'aperto è consentito lo svolgimento di qualsiasi sport anche di squadra e di contatto. Anche i circoli sportivi possono essere aperti, ma con attività al momento solo all'aperto. Per riaprire dovranno invece aspettare il primo giugno le palestre.

Come detto riaprono parchi archeologici e musei. L'accesso sarà



DONNAFUGATA. Il castello torna di nuovo visitabile dal martedì al venerdì. Lungo la costa si sono già visti i primi bagnanti nonostante l'incertezza delle condizioni meteorologiche

consentito nelle ore e nei giorni indicati nelle pagine dei singoli luoghi e per ragioni di contingentamento viene sempre regolato attraverso il sito <http://laculturariparte.youline.cloud>.

«Abbiamo lavorato tanto per restituire ai visitatori luoghi della cultura rinnovati e servizi migliorati. Stiamo ancora lavorando - sottolinea l'assessore dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana, Alberto Samonà - per rendere i siti della Sicilia ancora più attrattivi. È un processo sul quale da il governo regionale sta impegnando risorse e mezzi, a conclusione del quale la complessiva situazione dei luoghi della cultura potrà migliorare in modo evidente».

A Ragusa fasce orarie aperte per il

Castello di Donnafugata. L'assessore alla cultura e beni culturali, Clorinda Arezzo rende noto che grazie all'ingresso della Sicilia nella cosiddetta zona gialla, viene consentita la riapertura dei musei ad esclusione dei weekend. Per tale motivo quindi saranno nuovamente aperti e visitabili le seguenti strutture comunali: Castello di Donnafugata (Castello, Museo e Parco), dal martedì al venerdì (lunedì giornata di chiusura), dalle ore 9 alle ore 19. Info tariffe sul sito web: www.castellodonnafugata.org; Museo del tempo Contadino di Palazzo Zacco dalle ore 9 alle ore 13,30 e dalle 15 alle 18. (Ingresso gratuito); Museo "L'Italia in Africa" dalle ore 8 alle ore 14 e il martedì e il giovedì dalle ore 14,30-17,30. (Ingresso gratuito su prenotazione telefonando ai numeri 0932 676626 e 0932 676668). Tornando alla fascia costiera già domenica è ufficialmente partita la stagione balneare in Sicilia. Riaperture comunque soggette alle consuete regole sul distanziamento tra gli ombrelloni e l'obbligo di mascherine quando si va al bar o a fare una passeggiata. La prima giornata festiva ha visto già il ritorno dei bagnanti anche se il tempo instabile ha frenato le presenze anche sulle coste iblee.

Boccata d'ossigeno anche per il mondo della cultura e degli spettacoli posto che, secondo i dati statistici, lo stop ha finora comportato problemi per oltre 300mila posti di lavoro nel settore degli spettacoli con cinema, teatri, sale da concerto e altri locali che adesso potranno allungare gli orari in cui sono ammessi gli spettatori. E' quanto emerge dall'analisi dell'Unione europea delle cooperative (Uecoop) su dati Inps in riferimento alle decisioni della cabina di regia del Governo sulle misure anti contagio a livello nazionale per l'emergenza Covid. Una boccata di ossigeno per un settore che nell'anno della pandemia ha perso quasi l'87% dei consumi - spiega Uecoop - prosciugando i redditi di migliaia di lavoratori che rischiano di entrare a fare parte delle schiere dei nuovi poveri in Italia.

Primo Piano



● Coperti ridotti e ripartenza all'insegna del coraggio dopo due lunghi mesi di chiusura totale

GIUSEPPE LA LOTTA

Asporto? No grazie, vado al ristorante. Da ieri si può, ma non tutti possono aprire. Lavorano solo i locali che dispongono di posti a sedere all'aperto, pranzo e cena fino alle 22. Col "giallo", colore di mezzo che equilibra il "rosso" e il "verde" nella buona e nella cattiva sorte, meglio accontentarsi dopo due mesi pieni di chiusura totale della ristorazione siciliana.

Riaprire di lunedì, per giunta 17 di calendario, non è il massimo. Ma la voglia di sedere al ristorante, luogo simbolo dove si "magnifica" il cibo, si socializza e si sviluppano affari, è troppo forte. E la ristorazione ripar-

Il primo pranzo senza asporto «Accontentiamoci e speriamo»

Ristorazione. Riaprono all'aperto i primi locali a Ragusa come a Modica e a Scoglitti con l'incertezza del futuro e l'ottimismo di chi non si arrende: «Vediamo nel weekend»

te, in maniera lenta e stentata, perché c'è urgenza di impinguare le casse. «Mangiare fuori» è un privilegio e una necessità; e si desiderano molto di più quando vengono proibiti con l'aggravante dell'imposizione. L'apertura è stata ieri e solo all'aperto, ma per il pioniere si attende il bel tempo e soprattutto i fine settimana.

Vediamo come è andata nel ragusano. Giuseppe Vaiola, titolare de "La Taverna del Lupo" sita in piazza Cappuccini, che in 11 anni di attività ha conquistato una clientela dal palato sempre più raffinato, ha apparecchiato fuori nella suggestiva piazzetta antistante alla chiesa. «Questa volta è andata meglio, ho quasi tutto pieno», dice Vaiola. L'anno scorso dopo il primo lockdown, all'apertura avevo solo due-tre clienti. Per ora lavoriamo solo fuori».

Dispone di un salone grande ma si deve accontentare di una veranda esterna di appena 20 coperti in via Napoli a Scoglitti, Gianni Fichera, il locale che nella frazione ha introdotto la cucina "solo pesce". «Meglio di niente», dice il ristoratore - come primo giorno non c'è granché ma per questo fine settimana, tempo permettendo, pensiamo di riempire i pochi coperti disponibili».

Riapre anche il "Conte nero" di Ciccio Cilia grazie allo spazio esterno che si ritrova nel locale di via Napoli angolo piazza Cavour. «Apriamo, sì, ho qualche prenotazione per fine settimana, ma se non ci danno i ristoranti sempre dura. I prezzi? Invariati, nessun aumento».

Ancora in fase di pulizia la storica "Osteria dei sapori perduti" in corso Umberto a Modica. «Disponiamo di 70 coperti fuori», dice la titolare - apriamo venerdì prossimo e per il fine settimana abbiamo tutto pieno».

Si attrezzano per ripartire Donatella Adamo e il fratello, titolari dell'agriturismo degli "Altopiani" alle porte di Ragusa. «Noi lavoriamo solo nei fine settimana. Stanno arrivando prenotazioni, ma i posti da 80 all'interno sono diventati 45 dopo il covid e adesso 30 all'aperto».



I pubblici esercizi si sono subito messi al passo: qui sopra la via Roma a Ragusa

CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO



● I dati di aprile in provincia nella pubblicazione del centro studi

«La ripresa è solo sulla carta ma forse a giugno sarà reale»

MICHELE FARINACCIO

L'ultimo numero della pubblicazione "Congiuntura Confcommercio" di maggio fotografa una situazione in evoluzione e certamente con una tendenza in miglioramento per quel che riguarda la ripresa della vita economica della provincia di Ragusa come testimonia anche la crescita del Pil al 3,4% rispetto all'aprile che segnava un -2,1%. Mastiamo parlando di un'economia sostanzialmente ancora in sofferenza come hanno certificato i recenti numeri dell'Istat su Pil, mercato del lavoro e andamento dei prezzi. Analizzando gli indicatori si scopre

che il recupero "statistico" ha interessato in misura principale il settore dei servizi per i quali la variazione su base annua si attesta al 59,4%. «Ed è proprio in questi settori, soprattutto della filiera turistica e ricreativa - spiega il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti - che si concentrano i rischi di chiusure di attività se non verrà data al più presto la possibilità di operare in modo meno restrittivo, oltre che a intervenire con adeguati sostegni. Il terreno da recuperare è molto ampio e solo a partire da giugno, se confermate le tendenze, la ripresa potrà assumere intensità soddisfacente».

LA PAROLA AI CLIENTI E AGLI ADDETTI AI LAVORI DOPO IL PRIMO GIORNO SENZA LE MASSIME RESTRIZIONI DELLA ZONA ROSSA

Come si dice, le cose si apprezzano di più quando le stai perdendo o le hai già perse definitivamente. I ristoranti, insieme ai cinema, ai teatri, ai musei, ai luoghi di relax, di sport e di socializzazione in generale, rientrano in questa amara riflessione. Due mesi di privazioni coatte ci hanno fatto desiderare, sognare la ripresa di una vita normale, della fruizione dei luoghi simbolo del ritrovo che il covid ci ha tolti.

Il ristorante non è solo il luogo dove per definizione storica si serve cibo che ristora, o dove si recano amici e comitive per celebrare eventi e ricorrenze particolari; è anche il posto dove la gente che lavora approfitta di una pausa troppo breve per fare la spesa cucinare e anche pulire. Per necessità, più che piacere.

In questi lunghi mesi di chiusura Giuseppe Farinaccio ragusano Ignazio Giammusso Bianco, responsabile della "H.M. Clause" per la Sicilia - trovano il modo di sfruttare tutta l'isola ho dovuto mangiare piatti da asporto o quando mi sono trovato fuori

Per diletto e necessità, ma quanto ci è mancato...



Gli ieri alcuni avventori hanno usufruito della possibilità di poter pranzare fuori negli spazi aperti cittadini attrezzati per la ristorazione.



Era ora. «Sono sempre fuori per lavoro non ne potevo più di panini e cibo pronto»

Ragusa. Alla ripresa di questa settimana di lavoro, trovandomi casualmente a Scoglitti, mi riapproprio del ristorante e mangio del pesce da Fichera, dove vengo spesso. Per chi come me lavora fuori tutto il giorno o non rientra a casa per tutta la settimana, non è bello né salutare mangiare tutti i giorni panini o cibi da asporto».

Donatella Adamo fa notare un altro aspetto negativo della chiusura totale. «In questo periodo di lockdown tutti i ristoranti e gli agriturismo sono stati chiusi per legge, però nelle chiese sono stati celebrati battesimi, cresime e comunioni. Dopo le cerimonie la gente cercava dove poter prenotare per l'intrattenimento ma era tutto chiuso. Il pericolo contagio è stato individuato solo nei locali dove si mangia».

Grande attesa nutrono anche quei locali che potendo disporre di ampi spazi all'aperto ed essendo dotati dei requisiti necessari, attendono prenotazioni per intrattenimenti vari.

G. L. L.

VITTORIA: TRA ANNUNCI E APPELLI

«Discarica chiusa e l'indifferenziato rimane non raccolto»

VITTORIA. Chiude la discarica di Cava dei Modicani. Disagi per tutti. L'indifferenziata oggi non sarà ritirata. Ma non solo a Vittoria, anche negli altri comuni che si servono del sito ragusano. "Siamo costretti a sospendere la raccolta dell'indifferenziato - scrive la Commissione straordinaria - fino a quando la Srr non avrà risolto il problema". Appresa la notizia, Piero Gurrieri ha lanciato un appello bipartisan.

"Invito la Commissione straordinaria ad indire subito una riunione alla presenza del presidente della Srr Giuseppe Cassì, dei deputati iblei all'Ars e dei candidati alla carica di



sindaco della città. Non c'è un solo minuto da perdere e dobbiamo insieme impedire che Vittoria si possa ritrovare nel caos di un disastro ambientale. Conosco bene le cause di questa situazione, dalla mancanza di un piano e di una politica dei rifiuti a livello regionale, alla trascuratezza del Governo Musumeci nell'individuare soluzioni alternative, e a ciò si aggiunga che il 20 maggio chiuderà anche la discarica di Lentini".

Ma quali sono gli intoppi burocratici che impediscono la riapertura della discarica di contrada Pozzo Bollente a Vittoria?

GIUSEPPE LA LOTA

Ragusa Provincia

«La Lis a scuola, un impegno senza ombre»

La polemica. L'Ente nazionale sordi e la dirigente scolastica provinciale replicano alle recenti critiche di una docente «Obiettivo allargare il raggio d'azione coinvolgendo educatori, interpreti, logopedisti, pedagogisti e pure chi ci attacca»

GIUSEPPE RANIOLO

In data 14/05/21 sulle pagine del quotidiano "La Sicilia" è stato pubblicato l'articolo recante il titolo "Progetto LIS, un'occasione persa". L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi - ONLUS (ENS) è la più antica associazione che tutela e rappresenta la comunità sorda italiana e la lingua dei segni italiana (LIS).

Pertanto, in qualità di legale rappresentante, ritengo offensivo non solo il titolo, ma anche le foto in corredo all'articolo delle cui immagini non è mai pervenuta una richiesta di autorizzazione all'uso.

La pubblicazione dell'articolo in questione, che mette in rilievo la responsabilità diretta del direttore del giornale, ha natura assolutamente diffamante sia nei confronti della nostra immagine in quanto ente di categoria e sia l'immagine a livello professionale delle persone ritratte in foto, chiedo pertanto immediata rettifica di quanto sopra richiesto dando lo stesso risalto analogo a quello riservato al brano giornalistico a cui la rettifica si riferisce.

Ci ha molto stupiti leggere questo comunicato da una delle più esperte linguiste nazionali, che lotta da anni, tra l'altro per molti anni al nostro fianco, per divulgare la Lingua dei segni italiana nel nostro territorio.

Con l'espressione "progetto pilota" si fa riferimento a quei progetti di natura sperimentali intrapresi allo scopo di verificare la fattibilità di un'azione e la sua utilità; nello specifico, il progetto pilota in questione riguarda la lingua dei segni italiana (LIS), si pone come fine ultimo il bilinguismo; ma di certo sarebbe anacronistico auspicare al raggiungimento di tale obiettivo in sole 40 ore.

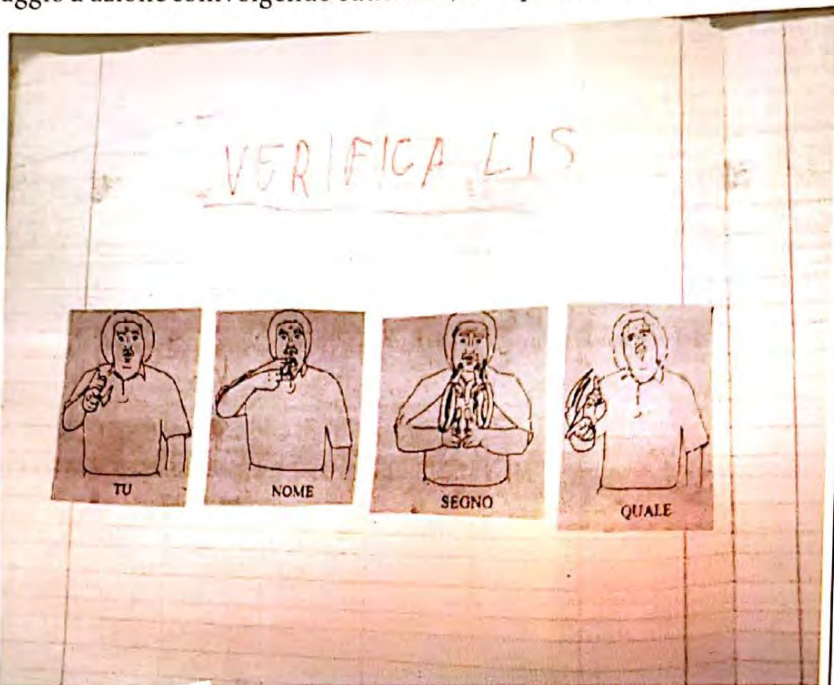
In questa fase, pertanto, non possiamo parlare di bilinguismo ma L2 con livello A1; l'obiettivo, infatti, è porre le basi per un progetto più a lungo raggio, che coinvolga non solo l'educatore sordo e l'interprete LIS, ma logopedisti, pedagogisti ecc., come avviene nelle scuole di bilinguismo di Lingua dei segni italiana.

Non ho alcun dubbio riguardo la professionalità dei miei educatori e dell'interprete LIS, che possiedono non solo le competenze ma anche le qualifiche per poter lavorare in questo progetto; e di tutto ciò ne dà testimonianza e credibilità l'entusiasmo delle maestre, degli studenti e delle loro famiglie.

Da nostra ex dipendente è a conoscenza che l'ENS non solo tutela le persone sorde, ma da sempre lotta per il riconoscimento della lingua dei segni; dire pertanto che si faccia confusione tra mimo e LIS è un semplice tentativo di vilipendio mal riuscito.

Da rinomata linguista a livello nazionale, che da anni lotta per divulgare la lingua dei segni nel nostro territorio, è chiaro che avrebbe auspicato ad un coinvolgimento della sua persona in questo progetto pilota; ma l'apertura da parte della scuola verso il nostro mondo non è altro che la lodevole prova che si vuole dar spazio di azione nella società anche alle persone sorde.

Al di là degli aspetti tecnici con-



«Un passo avanti nell'abbattimento delle barriere anche tra i banchi»



Viviana Assenza

VIVIANA ASSENZA*

La lettera della docente Fontana pubblicata sull'edizione ragusana del giornale La Sicilia il 14 maggio scorso mi sorprende e mi stupisce.

Il cuore dell'iniziativa in corso di attuazione è l'inclusione degli alunni sordi nella scuola ragusana, iniziando proprio dalla fascia di età in cui gli apprendimenti sono più rapidi e i messaggi inclusivi si possono più efficacemente interiorizzare.

Pertanto non si comprende tanta acrimonia nei confronti di un'attività tutta calibrata sul piano didattico, finalizzata a migliorare i livelli di inclusione e le competenze degli alunni.

La scelta di un intervento didattico con la partecipazione di personale esperto dell'Ente Nazionale Sordi, sede di Ragusa, denota la forte determinazione del mondo scolastico di abbattere le barriere linguistiche e psicologiche nelle classi dove sono presenti alunni sordi e facilitare la comunicazione e la socializzazione, sulla base peraltro di metodologie ampiamente sperimentate e consolidate.

In definitiva, nessuna spericolatezza e nessuna occasione sprecata, anzi: è stata creata un'occasione felicemente positiva, come dimostrano gli ottimi risultati già raggiunti, e questo ci conforta e rafforza nell'intento di proseguire su questo percorso.

Dirigente scolastica provinciale Ragusa



VICINANZA. «Il nostro scopo è l'inclusione e l'accesso a una lingua e a una cultura, la nostra».

inclusiva.

Sarebbe anzi auspicabile unire le forze per raggiungere tale scopo.

Aggiunge l'educatore sordo coinvolto nell'iniziativa: "Sul progetto che stiamo svolgendo, mi sento di esprimere il mio parere personale. Rispondo in qualità di educatore ma soprattutto come sordo che ha vissuto il percorso scolastico provando sulla propria pelle cosa significa stare in una classe dove solo tu non senti. Educatori sordi, assistente alla comunicazione e interprete di LIS sono figure di riferi-

mento per bambini e ragazzi sordi nel percorso scolastico dall'infanzia all'università. Siamo modelli culturali, linguistici ed emotivi e svolgiamo il nostro lavoro per migliorare la qualità di vita dell'allunno sordo... Quindi siamo preparati e qualificati per farlo. Il nostro scopo è l'inclusione, la sensibilizzazione e l'accessibilità ad una lingua e ad una cultura, la nostra. Il nostro obiettivo iniziale di questo percorso è dunque chiaro e il nostro approccio iniziale (essendo bambini di seconda elementare) è stato il mimo proprio per rendere leggero e giocoso l'introduzione alla LIS che è arrivata subito dopo. Abbiamo fornito i primi elementi base di comunicazione sperando di incuriosire e spronare lo studio della LIS e magari diventare in futuro bilingui. Progetti come questo vanno valorizzati e non criticati soprattutto da chi la LIS la conosce e ci lavora da anni. Le critiche vanno fatte e vanno accettate ma devono essere costruttive, non distruttive".

*Presidente Ente Nazionale Sordi Sezione Provinciale di Ragusa

Ragusa Provincia

«Ho fretta»: e travolge ausiliario e transenna

Vittoria. L'episodio domenica pomeriggio a Scoglitti ai margini dell'isola pedonale di piazza Sorelle Arduino. Protagonista il conducente di una vettura che doveva effettuare una consegna e che, ora, è stato denunciato

❶ La condanna della Commissione «C'è chi non rispetta le regole»

❷ «Sono troppi i fenomeni criminali che si succedono»



L'episodio si è verificato ai margini dell'isola pedonale di piazza Sorelle Arduino a Scoglitti. Sopra, uno dei siti della frazione rivierasca.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Ma quale isola pedonale, per qualcuno a Scoglitti la transenna è un optional, un ostacolo che va rimosso anche investendolo, e poco importa se con la transenna si rimuove anche un ausiliario del traffico messo lì a fare rispettare le regole. È successo a Scoglitti domenica pomeriggio, in piazza Sorelle Arduino. L'episodio segue di 24 ore il fattaccio di via Roma con via Castelfidardo a Vittoria, dove prima della mezzanotte un paio di tunisini con qualche birra di troppo nella testa si sono picchiati per futili motivi. Uno è finito in ospedale perché ferito dal connazionale con un fondo di bottiglia rotta.

La Commissione straordinaria che da quando s'è insediata 3 anni fa ha dovuto scrivere decine di comunicati stampa di condanna per ogni malandrineria subita dalla città, giudica "un fatto intollerabile e riprovevole" quanto accaduto. "Siamo al fianco dei volontari degli ausiliari della vigilanza a cui va il nostro ringraziamento per la particolare dedizione con cui, quotidianamente, affrontano il loro lavoro e per la vicinanza che hanno saputo dimostrare alla cittadinanza in questa fase di emergenza sanitaria".

L'ausiliario stava a presidio della transenna per impedire il traffico nell'isola pedonale. «Ho fretta, devo con-

segnare alcune cose, fammi passare" gli ha detto il conducente. Al diniego, l'uomo alla guida, 34 anni, ha rimosso transenna e ausiliario. La vittima è stata trasportata in ospedale e giudicata guaribile in 8 giorni. L'aggressore è stato invece denunciato a piede libero dai carabinieri di Scoglitti per il reato di resistenza a pubblico ufficiale. "Ciò che è accaduto - continua la Commissione - non ha alcuna giustifi-

cazione e chi ha agito, ha dimostrato assoluta mancanza di rispetto delle istituzioni". In precedenza, sempre a Scoglitti, era toccato a un vigile, aggredito perché chiedeva il rispetto delle norme antiassembramento.

La Commissione non poteva non citare, poi, l'accaduto di sabato notte. "Altro episodio che ci ha lasciati sgomenti la lite di sabato sera in via Castelfidardo tra due braccianti agricoli

tunisini, che è finita nel sangue. Troppi i fenomeni criminali che in queste ultime settimane si sono susseguiti in città. Sul fronte sanitario i dati che giornalmente ci fornisce l'Asp di Ragusa, in merito ai contagi, non sono di certo confortanti. Ci appelliamo al senso di responsabilità di ogni singolo cittadino, perché solo rispettando le regole potremo presto uscire da questa pandemia".

IN BREVE

CHIARAMONTE

Maria Ss. delle Grazie, festa al via

Hanno preso il via i festeggiamenti in onore di Maria Santissima delle Grazie. Oggi, alle 19.30, nella chiesa che sorge nella pineta, toccherà a don Giuseppe Burrafato presiedere la santa messa. Domani, invece, dopo la messa



mattutina delle 9, sempre nella chiesa delle Grazie alle 19.30 ci sarà la messa celebrata da don Marco Diara. Le iniziative religiose sono sostenute dall'Amministrazione comunale d'intesa con Confcommercio provinciale Ragusa (presidente Gianluca Manenti) e Confcommercio sezionale (presidente Danilo Scollo) che si sono attivati

MODICA

domani

ulla
del

onta
1,04 e
'ente)
sioni:

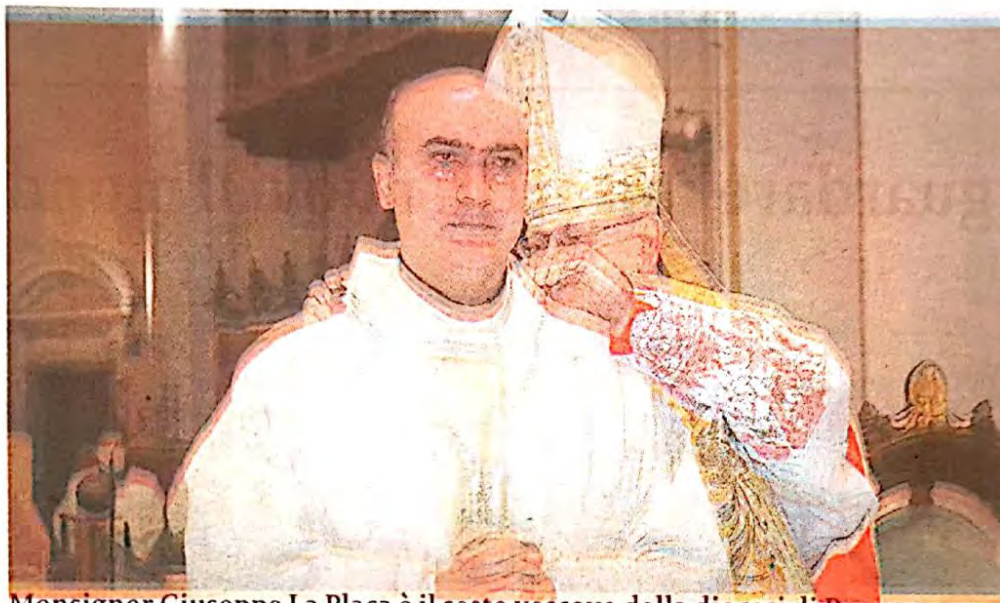
Il nuovo vescovo di Ragusa si insedierà il 16 luglio, rito in Cattedrale

Mons. Giuseppe La Placa potrà in questo modo prendere contestualmente possesso della diocesi iblea

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. E' in programma il 16 luglio alle 18,00, l'ordinazione episcopale di monsignor Giuseppe La Placa. La cerimonia si terrà nella cattedrale San Giovanni Battista, a Ragusa. Contestualmente, monsignor La Placa prenderà possesso della Diocesi di Ragusa, succedendo, come sesto vescovo della sua storia, a monsignor Carmelo Cuttitta, monsignor Paolo Urso, monsignor Angelo Rizzo, monsignor Francesco Pennisi, monsignor Ettore Baranzini. Monsignor Giuseppe La Placa è stato eletto vescovo di Ragusa da Papa Francesco lo scorso 8 maggio. Mons. Giuseppe La Placa ha svolto fino a questo momento il ruolo di vicario generale della diocesi di Caltanissetta.

Tra i primi atti del neo vescovo v'è stata la lettera inviata alla sua nuova comunità diocesana, dove mons. La Placa ha tra l'altro scritto: «Mi preparo



Monsignor Giuseppe La Placa è il sesto vescovo della diocesi di Ragusa

a venire a voi in semplicità di cuore, con l'unico desiderio di servire la vostra gioia ed essere segno e strumento di Cristo, unico Pastore e guida delle nostre anime. Di tutti voi voglio esse-

re compagno di viaggio, fratello e amico». Rivolto in particolare ai suoi nuovi sacerdoti, ha inoltre aggiunto: «Carissimi presbiteri, mentre vi saluto e vi ringrazio per la generosità con

cui donate ogni giorno la vostra vita al Signore e alla sua Chiesa, vi chiedo di portare la mia speciale benedizione alle vostre comunità parrocchiali, alle famiglie, ai giovani, agli anziani e in modo particolare a quelli che soffrono nel corpo e nello spirito, a quelli che sono provati a causa della pandemia, alle persone sole e ai poveri di amore e di pane. Dite loro che hanno già un posto speciale nel cuore e nella preghiera del Vescovo».

Negli ultimi 15 anni mons. La Placa è stato dapprima pro vicario e poi vicario generale della diocesi nissena, oltre a ricoprire numerose altre cariche. Nato il 16 novembre 1962 a Resuttano nel Nisseno, il nuovo vescovo della Diocesi di Ragusa è stato ordinato sacerdote il 29 giugno del 1986; dal 1995 al 2001 è stato direttore dell'Istituto di Scienze Religiose "S. Agostino" e dal 2000 al 2006 prefetto degli Studi dell'Istituto Teologico "Mons. Guttadauro" di Caltanissetta.